

Domande di pensione

Il ministero con la [cm 50436 del 23 novembre 2017](#) ha inviato le indicazioni operative per le cessazioni dal servizio del personale scolastico dal 1 settembre 2018 in applicazione del [dm 919 del 23 novembre 2017](#).

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande del personale docente, educativo e ATA è stato anticipato al 20 dicembre 2017, i dirigenti scolastici presenteranno la domanda di cessazione dal servizio entro il 28 febbraio.

Entro le medesime date devono essere presentate le domande di trattenimento in servizio.

Devono essere presentate due domande: una di cessazione dal servizio e un'altra di pensione.

Le domande di cessazione si presentano online, tramite il servizio "istanze on line", al solo personale in servizio all'estero è consentito presentare la domanda in modalità cartacea.

Le domande di pensione vanno presentate direttamente all'Inps attraverso l'assistenza gratuita del Patronato (INAS CISL) o on-line accedendo al sito dell'Istituto (è necessaria essere registrati).

I requisiti richiesti:

Per la pensione di vecchiaia sono necessari, sia per gli uomini che per le donne 66 anni e 7 mesi compiuti entro il 31 agosto 2018 (collocamento d'ufficio) o entro il 31 dicembre 2018 (a domanda) e almeno 20 anni di anzianità contributiva.

Per la pensione di anzianità sono necessari 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per le donne o 42 anni e 10 mesi per gli uomini (i requisiti devono essere posseduti entro il 31 dicembre 2018, senza operare alcun arrotondamento)

La pensione di anzianità, indipendentemente dall'età, può essere ottenuta anche in con un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni maturato entro il 31 dicembre 2011.

Il limite ordinamentale per il collocamento a riposo d'ufficio di 65 anni di età (DPR 1092/1973) per i dipendenti dello Stato non è stato modificato dall'innalzamento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia. Tale limite è superabile solo per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire i requisiti per il diritto a pensione.

Opzione donna

Viene confermata e possono accedere alla pensione le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2015 abbiano maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età anagrafica pari a 57 anni e 7 mesi.

Il trattamento pensionistico avverrà sulla base del calcolo contributivo.

(Continua a pagina 2)



Concorso dirigenti scolastici

Sulla gazzetta ufficiale del 24 novembre 2017 è stato pubblicato il [ddg del 23 novembre 2017](#) contenente il bando del corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali.

Il regolamento relativo allo svolgimento del concorso è contenuto nel [dm 138 del 3 agosto 2017](#) pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 20 settembre 2017. Sono messi a bando a livello nazionale 2425 posti dei quali 9 destinati alle scuole di lingua.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate tramite il sistema Polis (IstanzeOnLine) dalle ore 9:00 del 29 novembre 2017 alle ore 14:00 del 29 dicembre 2017.

Per la partecipazione è previsto il pagamento di un diritto di segreteria pari a 10,00 euro che deve essere effettuato tramite bonifico bancario sul conto intestato a: "sezione di tesoreria 348 Roma Succursale" con l'IBAN: IT 45C 01000 03245 348 0 13 2409 00 e la causale: «Corso-concorso dirigenti scolastici, nome e cognome del candidato, codice fiscale del candidato».



L'avvenuto pagamento deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione

Il sistema POLIS, rilascia il numero identificativo e la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso, la ricevuta deve essere presentata all'atto dell'identificazione il giorno della prova preselettiva o della prova scritta, qualora la preselezione non si svolga.

Il calendario delle prove preselettive sarà pubblicato sulla gazzetta del 27 febbraio 2017.

Proroga graduatorie ATA

Le "vecchie" graduatorie di III fascia ATA saranno valide anche per l'a.s. 2017/2018.

Con il [dm 947 del 1 dicembre 2017](#) il ministero ha prorogato la validità delle graduatorie di circolo e istituto di terza fascia del triennio precedente (2014/15, 2015/16 e 2016/17) per il personale ATA: le graduatorie conserveranno, pertanto, la loro efficacia fino alla fine del corrente anno scolastico 2017/2018.

Il provvedimento si è reso necessario per l'elevato numero di domande pervenute concernenti la procedura di costituzione delle "nuove" graduatorie: la loro lavorazione renderà impossibile la pubblicazione delle stesse "in tempi ragionevolmente brevi e certi".

Le nuove graduatorie copriranno, di conseguenza, gli anni scolastici 2018/19, 2019/20 e 2020/21.

Il ministero ha emanato la [nota 52370 del 5 dicembre 2017](#) circolare applicativa di quanto stabilito dal decreto.



Domande di pensione

(Continua da pagina 1)

APE sociale

Per quanto riguarda l'Ape sociale (e gli accordi raggiunti col governo) verranno fornite successive indicazioni dopo gli eventuali interventi normativi sulle cessazioni dal servizio di chi ha avuto il riconoscimento di accesso al medesimo anticipo pensionistico.

Verifica dei requisiti

L'accertamento del possesso dei requisiti resta di competenza dell'INPS in base ai dati presenti nel proprio archivio, i termini entro cui sarà effettuato verrà comunicato successivamente.

Gli Uffici Scolastici provinciali devono provvedere alla ricognizione delle domande ricongiunzione, riscatto, computo e dei relativi allegati, presentate entro il 31 agosto 2000 e non ancora definite.

Adempimenti finali

Per l'accoglimento delle domande di cessazione per raggiungimento del limite massimo di servizio, di dimissioni volontarie, di trattenimento in servizio per il raggiungimento del minimo contributivo, non è necessario alcun atto formale. Per il rifiuto delle domande, invece, deve essere emesso un atto formale dall'amministrazione entro 30 giorni dalla scadenza delle domande.

Le funzioni POLIS sono già aperte, è opportuno che gli interessati contattino urgentemente il patronato INAS presso le nostre sedi.

Finanziamenti Decreto 0-6

Il 2 novembre la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha dato il via libera al Piano pluriennale di azione nazionale per la promozione del Sistema Integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini fino ai 6 anni previsto dalla legge 107.

Saranno stanziati 209 milioni di euro che le regioni dovranno destinare a servizi per potenziare nidi e scuole dell'infanzia da 0 a 6 anni.

I progetti riguarderanno esclusivamente la costruzione di nuove strutture o la ristrutturazione, il restauro, la riqualificazione, la messa in sicurezza e interventi per il risparmio energetico di immobili di proprietà delle amministrazioni locali.

Per il 2017 il Fondo è ripartito tra le Regioni in questa misura: il 40% in proporzione alla popolazione di età 0-6 anni, in base ai dati Istat; il 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015; il 10% in proporzione alla popolazione di età 3-6 anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale, al fine di incrementare gli accessi.

Com'è noto, gli aspetti più significativi del Sistema integrato 0-6, contenuti nel decreto attuativo, possono ritenersi:

- la previsione del titolo di accesso a livello universitario per il personale dei servizi da 0 a 3 anni
- l'istituzione di una soglia massima per la contribuzione da parte delle famiglie
- la definizione di una nuova governance del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Malgrado le risorse investite, i nodi e le criticità anche da noi evidenziati in occasione dell'emanazione del decreto legislativo n° 65/2017 restano tutti: in particolare l'assenza di interventi significativi rivolti alla Scuola dell'Infanzia (segmento 3-6) e al suo personale, la limitata diffusione delle "Sezioni Primavera", ancora per un anno ancorate alla precedente intesa Stato-Regioni, l'assenza di interventi concretamente orientati al superamento della grande disparità territoriale nella distribuzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia, obiettivo primario dell'intero decreto legislativo.

Siamo impegnati, in questa fase segnata anche dagli impegni legati all'imminente apertura del tavolo all'ARAN per il rinnovo del contratto, affinché in sede di discussione sulla legge di Bilancio siano individuate soluzioni che consentano di soddisfare le aspettative più volte manifestate rispetto all'attivazione di posti aggiuntivi finalizzati a costituire uno specifico organico potenziato anche per la Scuola dell'Infanzia.



Programma annuale

Con la [nota 23705 del 22 novembre 2017](#) sugli "adempimenti previsti ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2009, n. 167"

Nel particolare le disposizioni riguardano "le somme trasferite alle scuole statali per la realizzazione di progetti a carattere nazionale e regionale in materia di formazione e sviluppo dell'autonomia scolastica, rimaste inutilizzate per tre esercizi finanziari consecutivi, vengono versate all'entrata del bilancio (Capo XIII Capitolo 2598) per essere riassegnate ad apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca."

La Direzione invita le Istituzioni scolastiche interessate, ad adempiere al versamento di tali somme sull'IBAN della Tesoreria centrale.

Le somme versate saranno riassegnate sui capitoli del Fondo di funzionamento amministrativo didattico per spese relative al funzionamento.



Bando insegnanti di musica

La Scuola arti e mestieri "Angelo Pescarini" di Ravenna col [bando del 3 novembre 2017](#) ha indetto una selezione pubblica per titoli ai fini della formazione di graduatorie per supplenze relative all'insegnamento nelle Scuole comunali di musica "G. Sarti" di Faenza e "G. Rossini" di Cervia.

Le domande devono essere presentate entro le ore 13:00 del 15 dicembre 2017 utilizzando il modulo allegato al bando.

Reclutamento personale per campagna fiscale 2018

In occasione della prossima campagna fiscale i CAF della CISL Emilia Romagna ha concordato di effettuare una selezione del personale da inserire nei corsi di base.

Pubblichiamo il volantino relativo.



Gi Group SpA, Agenzia per il lavoro (Aut. Min. 26/11/04, Prot. N. 1101-SG) ricerca e seleziona per

CAF CISL EMILIA ROMAGNA

“Addetti/e Assistenza Fiscale e Dichiarazione dei Redditi 730”

Requisiti richiesti:

- Diploma o Laurea in materie Economiche, Giuridiche, Umanistiche
- Attitudine al lavoro in team ed al contatto con il pubblico
- Buona dimestichezza nell'utilizzo PC, Internet e pacchetto Office
- Disponibilità ad orario di lavoro flessibile

L'assunzione sarà subordinata alla formazione che si svolgerà da gennaio 2018

SI OFFRE:

- contratto Part-time e Full time CCNL Commercio e terziario
- contratto a tempo determinato

ZONA DI LAVORO: Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna.

Le persone interessate dovranno registrarsi al sito:

<https://it.mygigroup.com/login>

e candidarsi all'annuncio della filiale Gi Group territorialmente di proprio interesse.

I candidati amboessivi (L.198/2006), sono invitati a leggere sul sito www.gigroup.it l'informativa sulla privacy (D.Lgs 196/2003).

Formazione docenti

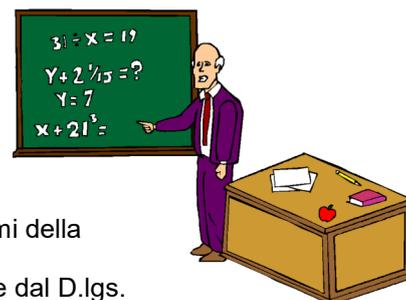
Il ministero ha pubblicato la [nota 47777 del 8 novembre 2017](#) con la quale ha fornito indicazioni in merito alle iniziative formative relative alla seconda annualità del Piano di formazione docenti, alla formazione docenti neoassunti e a quella su i temi dell'Inclusione. Contestualmente è stata comunicata la ripartizione delle risorse destinate alle medesime attività formative.

Piano nazionale triennale e formazione docenti (a.s. 2017/18)

Temî della formazione

L'amministrazione evidenzia che la programmazione delle attività formative, nel corrente anno scolastico, deve tenere in considerazione le priorità del Piano, da mettere in relazione con le novità introdotte dalla legge 107/2015 e dai relativi decreti attuativi. In particolare, in ciascun ambito territoriale devono essere svolte attività formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primociclo;
- il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M.n.7 41 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR;
- il tema dell'alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- metodologia CLIL;
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017;
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse dall'apposito Osservatorio nazionale contro la dispersione e relative linee progettuali e finanziarie;
- l'approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale, in relazione alle innovazioni previste dagli artt.8 -9 del D.lgs. 60/2017 (attivando almeno un laboratorio formativo in ogni ambito territoriale);
- i temi della cultura dell'infanzia.



Azioni di monitoraggio

Il ministero procederà al monitoraggio delle attività formative e a tal fine invita le istituzioni scolastiche e gli uffici periferici a caricare le iniziative di formazione sulla piattaforma SOFIA.

Il monitoraggio sarà svolto anche grazie alla collaborazione degli staff regionali per la formazione, costituiti presso ciascunUSR.

Ripartizione fondi

La ripartizione regionale dei fondi (vedi tabella di seguito riportata) è effettuata in proporzione al numero dei docenti di ruolo in ogni Regione.

Formazione neo assunti a.s. 2017/18

Attività formative

Nell'ambito delle attività formative rivolte ai docenti neo assunti, si ricorda che sono state introdotte, nel corrente anno scolastico, due principali novità:

- l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema dello sviluppo sostenibile, come questione di rilevanza sociale ed educativa;
- la possibilità di dedicare una parte del monte ore previsto per i laboratori formativi a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione.

Ripartizione fondi

La ripartizione dei fondi a livello regionale (vedi Tabella di seguito riportata), per le summenzionate attività formative, è effettuata in base al numero di docenti neoassunti nell'a.s. 2017/18.

Le risorse verranno indirizzate direttamente alle Scuole Polo per la formazione.

Formazione sui temi dell'inclusione

Attività formative

Le attività formative devono tenere in considerazione le novità introdotte dal decreto legislativo n. 66/2017, prevedendo:

- una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione);
- una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziandola per i diversi ordini e gradi di istruzione.

Personale a tempo determinato con incarichi su sostegno

Nella nota è contemplata la possibilità di far partecipare anche il personale docente non di ruolo assegnato su posti di sostegno, fermo restando che non deve esserci un aggravio di spesa e che ciascun percorso formativo dovrà essere realizzato per un massimo di 40 corsisti.

Il personale a tempo determinato, per l'eventuale partecipazione alle attività di formazione, deve essere non specializzato.

Ripartizione fondi

La ripartizione dei fondi a livello regionale (vedi tabella di seguito riportata) è effettuata in base alle percentuali del numero dei docenti di ruolo in servizio in ogni regione.

L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle Scuole Polo per la formazione.

I 24 crediti formativi

I 24 CFU sono requisito di partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami per l'accesso al percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente (Percorso FIT) su posti comuni e di sostegno, ai sensi del [decreto legislativo 59 del 13 aprile 2017](#).

Per il momento sono esentati dal conseguimento di questi crediti:

- i docenti abilitati entro il 31 maggio 2017
- i docenti che, alla data di scadenza dei bandi di concorso, abbiano minimo 3 anni di servizio, di cui almeno 1 sia stato svolto nella classe di concorso per la quale intendono concorrere.

Il [dm 616 del 10 agosto 2016](#) e la [nota 29999 del 25 ottobre 2017](#) hanno fornito le indicazioni per il conseguimento. Per accedere al FIT occorrono 24 crediti nei 4 ambiti della:

- Pedagogia, Pedagogia speciale e Didattica dell'inclusione
 - Esami riconosciuti in automatico: M-PED (tutti i settori scientifico disciplinari), CODD/04, ABST/59, ADPP/01
 - Esami che richiedono la certificazione delle Università: ISME/01, ISME/02, ISDC/01 e ISDC/05
- Psicologia
 - Esami riconosciuti in automatico: M-PSI (tutti i settori scientifico disciplinari), CODD/04, ABST/58, ISSU/03, ISME/03, ISDC/01
 - Esami che richiedono la certificazione delle Università: ADPP/01
- Antropologia
 - Esami riconosciuti in automatico: M-DEA 01, M-FIL 03, ABST/55
 - Esami che richiedono la certificazione delle Università: L-ART/08, CODD/06, ISSU/01, ISSU/02, ADEA/01, ADEA/03, ADEA/04
- Metodologie e Tecnologie didattiche generali
 - Esami riconosciuti in automatico: M-PED 03, M-PED 04
 - Esami che richiedono la certificazione delle Università: MAT/04, FIS/08, L-LIN/02, M-EDF/01, M-EDF/02, CODD/04, ABST/59, ADES/01 relativamente alla specifica area disciplinare
 - Esami elencati negli allegati B e C del DM 616 del 10 agosto 2017, divisi sulla base delle classi di concorso e che vanno certificati, come attinenti ai contenuti richiesti, dalla struttura accademica nella quale sono stati conseguiti



Nello specifico:

- Vanno acquisiti tra questi quattro ambiti almeno 6 crediti per tre di questi ambiti a scelta del candidato (es.: si può scegliere di ottenere 8 crediti nell'Ambito 1, 8 nell'Ambito 3, e 8 nell'Ambito 4).
- Solo 12 dei 24 CFU possono essere acquisiti in modalità telematica.
- Tali crediti possono essere conseguiti sia come "crediti curricolari", sia come "crediti aggiuntivi", sia, infine, come "crediti extra- curricolari".

Riconoscimento dei 24 crediti

Il Ministero ha previsto che possano essere riconosciuti come validi anche esami sostenuti nel corso degli studi universitari, in forma curricolare o aggiuntiva, compresi i master universitari, i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione, nonché singoli esami extracurricolari, purché relativi ai settori indicati nel DM 616/2017 e coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività formative indicate negli allegati al decreto.

- Crediti curricolari: quelli conseguiti da studenti universitari e studenti AFAM corrispondenti ad attività formative inserite nel piano di studi del corso di laurea, o laurea magistrale, sia di primo che di secondo livello dell'interessato;
- Crediti aggiuntivi: quelli conseguiti da studenti universitari e da studenti AFAM corrispondenti ad attività formative svolte in forma aggiuntiva, rispetto a quelle del piano di studi del corso di laurea, o laurea magistrale, sia di primo che di secondo livello dell'interessato;
- Crediti extra-curricolari: quelli conseguiti a seguito di attività formative svolte dagli interessati presso istituzioni universitarie o accademiche, senza essere iscritti ad uno specifico corso di studio.

È necessario specificare che il decreto per "istituzioni universitarie" e "accademiche" intende le università statali e non statali, incluse le università telematiche, e le istituzioni facenti parte del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM) di cui alla L. 21 del dicembre 1999, n. 508, e le Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute.

Ne consegue che prima di iscriversi a qualsiasi corso, volto all'acquisizione di suddetti crediti, è necessario verificare che l'ente al quale ci si rivolge sia contemplato in quelli previsti dalla norma appena citata.

Coloro che ritengono di aver già maturato, nel corso degli studi universitari, in tutto o in parte i 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, degli insegnamenti e/o delle attività di dottorato svolte in forma curricolare, aggiuntiva o extracurricolare, purché coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività formative di cui al DM 616/2017 e ai relativi allegati.

Il Decreto prevede anche un limite di spesa massimo di 500 € per il conseguimento dei crediti: questa somma dovrà essere proporzionalmente ridotta in base al numero di crediti eventualmente già posseduti, perché già presenti nel proprio percorso di studi.

Per concludere: coloro i quali siano interessati a conseguire i 24 CFU dovranno verificare innanzitutto, se hanno già acquisito una parte dei crediti previsti nel loro piano di studi, o in eventuali master o dottorati frequentati, poi scegliere una università, dove integrarli opportunamente, la quale abbia istituito il percorso specifico previsto per rilasciare la certificazione necessaria a poter accedere al FIT. La stessa università, comunque, provvederà, attraverso una propria commissione, a verificare quali sono i crediti da integrare, rispetto a quelli che già avete, stabilendo il percorso da seguire per ottenere la certificazione completa per i 24 CFU va però presentata apposita richiesta di riconoscimento secondo i termini previsti dalle singole università.

Francesca Zanotti

CISL Scuola Romagna

web: <http://www.cislscuolaromagna.it>

mail: cislscuola.romagna@cisl.it

Orari delle sedi

dal 4 dicembre 2017

sede di Forlì piazza Del Carmine 21 - telefono 0543 454511

lunedì	16:00	18:30
mercoledì	16:00	18:30
venerdì	16:00	18:30

sede di Ravenna via Vulcano 78/80 - telefono 0544 261840

martedì	15:30	18:30
giovedì	10:00	12:00
	15:30	18:30

sede di Rimini via Caduti di Marzabotto 31 - telefono 0541 1860104

lunedì	15:30	18:00
martedì	15:30	18:00
giovedì	15:30	18:00

sede di Cesena via Serra Renato 15 - telefono 0547 644611

martedì	16:00	18:30
giovedì	09:00	11:30
venerdì	16:00	18:30

sede di Cesenatico viale Mazzini 119/h - telefono 0547 80245

giovedì (il 2° ed il 4° giovedì del mese)	16:00	18:00
---	-------	-------

sede di Faenza piazza XI Febbraio 2- telefono 0546 670911

mercoledì	16:00	18:00
-----------	-------	-------

sede di Lugo piazzale Ferrari Enzo 3 - telefono 0545 22247

venerdì	16:00	18:00
---------	-------	-------

sede di Morciano via Della Resistenza 5 - telefono 0541 989960

mercoledì	16:00	18:00
-----------	-------	-------

sede di Novafeltria piazza Roma 22 - telefono 0541 920869

venerdì (il 1° venerdì di ogni mese)	16:00	18:00
--------------------------------------	-------	-------

Per eventuali urgenze contattare il 347 8292108

sede di Riccione via Mogadiscio 10 - telefono 0541 600054

venerdì (escluso il 1° venerdì di ogni mese)	16:00	18:00
--	-------	-------

Per contattare le nostre sedi e richiedere appuntamenti (solo iscritti) è possibile scrivere:

per le sedi della provincia di Forlì Cesena: cislscuola_forli@cisl.it

per le sedi della provincia di Ravenna e la sede di Cesenatico: cislscuola_ravenna@cisl.it

per le sedi della provincia di Rimini: cislscuola_rimini@cisl.it

Le sedi CISL Scuola Romagna saranno chiuse dal 22 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018

Servizi

Presso le nostre sedi è possibile ottenere consulenza ed assistenza sulla scuola e la normativa che la regola.

L'assistenza per la presentazione di domande (mobilità, supplenze, concorsi, ricostruzione di carriera, dichiarazione dei servizi, ecc.) e la gestione del contenzioso sono servizi riservati agli iscritti.

Gli iscritti possono richiedere consulenza utilizzando le nostre mail. Devono essere indicati nome, cognome, telefono e provincia di iscrizione.

Invio del notiziario

La spedizione del nostro notiziario avviene utilizzando la posta elettronica.

Se sei iscritto e ricevi o conosci iscritti non lo ricevono comunicalo con una mail all'indirizzo

cislscuola.romagna@cisl.it indicando nominativo e provincia di servizio.



Speciale Scuola Romagna - edizione web supplemento a CISL Notizie

Settimanale di informazione, formazione, studi e documentazione

Autorizzazione Tribunale di Ravenna del 28 luglio 1975, n. 604
Direttore responsabile: Ghirardelli Cinzia

Direttore: Fossati Massimo

Proprietà: CISL Romagna - Redazione e direzione: via Renato Serra 15 - Cesena

A cura della CISL Scuola Romagna

Redazione per l'edizione scuola: via Vulcano 78/80 - 48124 Ravenna - mail: cislscuola.romagna@cisl.it - web: www.cislscuolaromagna.it

Comitato di redazione edizione scuola: Garioia Giancarlo, Casali Patrizia, Consoli Maura, Battistelli Luca, Benini Lamberto, Masotti Giorgio, Delbene Gianstefano, Zanotti Francesca.

Responsabile edizione: Benini Lamberto